

## **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE**

### **Del 06/09/2019 n. 944**

**Settore IV**  
**4.4 - Area Governo del Territorio**  
**4.4.3 - UO Attività Amministrativa**

**OGGETTO: COMUNE DI OSIMO - PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE IN VIA COLLE SAN BIAGIO - DITTA IMMOBILIARE PICCIAFUOCO S.R.L. - PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 D.LGS.VO 152/2006 E SS. MM. E II.**

**IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA PROFESSIONALITA'**  
**DELEGATO DAL DIRIGENTE**  
**(art. 17, comma 1 bis, D.lgs. n. 165/2001)**

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001, e recepita in Italia nella parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;

2. il D.lgs n.4 del 16.01.2008, primo decreto correttivo del D.Lgs 152/06, ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;

3. il D.lgs n. 128 del 29/06/2010, "Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69";

4. la Regione Marche, nel Capo II "Valutazione Ambientale Strategica" della L.R. 12.06.2007 n.6, ha recepito la normativa in materia di V.A.S., individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando ai sensi dell'art. 20 l'elaborazione delle Linee Guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;

5. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione



Provincia  
di Ancona

ambientale strategica, rielaborate successivamente con la D.G.R. n. 1813 del 21.12.2010 B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011;

6. il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., all'art. 12 commi 3 e 4, prevede che al progetto sottoposto alle procedure di verifica di assoggettabilità, che abbia impatti significativi sull'ambiente, si applicano le disposizioni degli articoli da 13 a 18 del citato decreto;

CONSIDERATO che la procedura di valutazione ambientale strategica in oggetto è relativa al Piano di lottizzazione residenziale in via Colle San Biagio - Ditta Immobiliare Picciafuoco S.r.l.;

RICHIAMATA la determinazione del Dirigente del IV Settore - Area Governo del Territorio della Provincia di Ancona n. 97 del 26/02/2015, con cui il Piano in oggetto, è stato assoggettato alla procedura di valutazione ambientale strategica, prevista dall'art. n. 13 all'art. n. 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per le motivazioni indicate nella relazione istruttoria prot. 27350 del 26/02/2015, parte integrante della determinazione stessa.

CONSIDERATO che il Comune di Osimo con nota prot. n. 9565 del 03/04/2019 pervenuta in pari data, ed acquisita al protocollo prov.le n.11428 del 04/04/2019, ha inviato la copia della Deliberazioni di Giunta n. 23 del 07/02/2019, con cui ha adottato il Rapporto ambientale, relativo al Piano in oggetto, corredata dai relativi elaborati, unitamente alla sintesi non tecnica dei contenuti del Rapporto Ambientale;

CONSTATATO che con nota prot. n. 9648 del 03/04/2019, pervenuta in pari data, ed acquisita al protocollo prov.le n. 11338 del 03/04/2019, l'Autorità procedente comunica ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nella fase preliminare, che la sopra citata documentazione è stata pubblicata nel sito internet istituzionale, per 60 gg. consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Marche, al fine che essi possano esprimere il proprio parere in merito alla procedura in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 11580 del 04/04/2019, con cui il Settore IV – Area Governo del Territorio della Provincia di Ancona ha comunicato al Comune di Osimo di aver provveduto alla pubblicazione sul proprio sito [www.provincia.ancona.it](http://www.provincia.ancona.it) dell'avviso di deposito, del Rapporto Ambientale della V.A.S. e degli elaborati relativi all'intervento in questione, invitandolo ad inviare le eventuali osservazioni che saranno inoltrate al Comune ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine di poter esprimere il proprio parere motivato;

VISTO che il Codice dell'Ambiente all'art. 14, comma 2 e 3, con le ulteriori precisazioni di cui alle Linee Guida Regionali al paragrafo 2.5.1, punto 6), stabilisce che entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di deposito è possibile presentare le osservazioni e i contributi tecnici, e che nella fattispecie il termine risulta scaduto in data 03/06/2019;

VISTA la nota prot. n. 18961 del 04/06/2019 con cui l'Autorità competente ha comunicato al Comune di Osimo l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15 c. 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., precisando che il procedimento ai sensi dell'art. 30 della LR. 34/92 e ss.mm.ii, sarà avviato solo dopo la conoscenza dell'esito della procedura di valutazione ambientale strategica in atto;



Provincia  
di Ancona

PRESO ATTO del parere espresso dall'ARPAM Marche prot. n. 17821 del 29/05/2019, trasmesso dal Comune di Osimo in data 19/06/2019, ed acquisito al protocollo prov.le n. 22577 del 19/06/2019;

VISTA la nota prot. n. 23968 del 01/07/2019 con cui il Settore IV – Area Governo del Territorio della Provincia di Ancona ha sollecitato l'A.S.U.R. Area Vasta 2 ad esprimersi in merito all'intervento in esame, allegando il suddetto parere ARPAM;

PRESO ATTO che L'A.S.U.R. Marche – Area Vasta n. 2 con nota prot. n. 108402 del 16/07/2019, acquisita al protocollo prov.le n. 25952 del 16/07/2019, ha inviato in allegato il parere espresso nella fase preliminare prot. 2264 del 08/01/2015, confermandone i contenuti, e restando in attesa del parere dell'A.R.P.A.M. relativo all'analisi delle distanze tridimensionali dell'elettrodotto situato in prossimità dell'area lottizzata, così come indicato nel sopra citato parere prot. 17821 29/05/2019;

DATO ATTO che con nota prot. n. 29580 del 14/08/2019, l'Autorità Competente a seguito di quanto comunicato dall'A.S.U.R. – Area Vasta 2 con la nota indicata al precedente capoverso, ha invitato l'A.R.P.A.M. Marche ad esprimersi definitivamente in merito all'intervento in esame, al fine di poter formulare il proprio parere motivato, dopo il ricevimento di tutti i contributi dei soggetti coinvolti;

ACCERTATO che l'A.R.P.A.M. con nota prot. n. 27638 del 26/08/2019, pervenuta in pari data ed assunta al protocollo prov.le n. 30236 del 26/08/2019, ha inviato il proprio contributo, di cui si riportano le conclusioni: *“In conclusione sebbene l'edificato e le relative pertinenze esterne in progetto sembrano risultare esterni alla fascia di rispetto tridimensionale, ma non a quella bidimensionale, si suggerisce di valutare soluzioni alternative volte a minimizzare l'esposizione della popolazione anche in considerazione del Promemoria OMS n. 263 del 2001 e successivo Promemoria n. 322 del 2007”*;

VISTA l'istruttoria della procedura di VAS, compiuta sulla base della documentazione prodotta dal Comune di Osimo quale Autorità Procedente - e secondo la normativa vigente alla data di deposito dell'istanza, di cui al D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Arch. Francesca Galletti, le cui risultanze sono riportate nella relazione registrata al prot. n. 32215 del 6/09/2019 e allegata alla presente determinazione quale parte integrante;

VISTI i contributi in merito al rapporto ambientale espressi dagli Enti intervenuti nel procedimento e le precisazioni e prescrizioni in essi contenute, richiamati nella relazione istruttoria sopra citata, fatti propri e riportati nel dispositivo del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, dall'esame della documentazione prodotta questa Autorità ritiene di poter rilevare la sostanziale conformità dell'iter seguito per la procedura di VAS del piano in oggetto alle prescrizioni del D.Lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. 6/2007 e della D.G.R. 1813/2010.

PRESO ATTO pertanto che, per le motivazioni riportate nella relazione istruttoria parte integrante della presente deliberazione, gli approfondimenti espletati sulla base della



documentazione prodotta sono di per sé sufficienti al fine della presente valutazione.

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* - , nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di Linee Guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, di approvazione delle Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1813 del 21.12.2010, pubblicata sul B.U.R. Marche n.2 del 11.01.2011 con la quale è stato approvato l' "*Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 128/2010*";
- gli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. recante la disciplina della procedura di VAS;
- l'allegato IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'art.44 c.10 lettera h) e l'art.119 dello Statuto della Provincia di Ancona (adeguato alla Legge 7 Aprile 2014, n. 56 adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 3 del 2/02/2015;
- l'art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il Decreto della Presidente della Provincia n. 351 del 28/12/2015 avente ad oggetto "*Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa della Provincia di Ancona quale Ente di Area Vasta a seguito del processo di riordino delle funzioni non fondamentali della Provincia (art. 1, comma 89, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e L. R. 3 aprile 2015, n. 13)*" e le ss.mm.ii.;
- il Decreto della Presidente n. 206 del 28/10/2016 ad oggetto "Affidamento di incarichi dirigenziali dal 1° novembre 2016 fino alla scadenza del mandato elettivo della Presidente" con il quale si affida al dott. avv. Fabrizio Basso, Dirigente di ruolo della Provincia di Ancona, l'incarico dirigenziale ad interim del Settore IV – Governo del Territorio, Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, comprensivo delle funzioni provinciali non fondamentali inerente tale Settore e specificate nell'allegato 1 del sopra citato Decreto n. 351 del 28/12/2015;
- la Determinazione Dirigenziale n. 280 del 06/03/2017 con la quale è stato affidato temporaneamente al dott. Arch. Sergio Bugatti, l'incarico di Alta Professionalità e di titolare dell'Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente dal 1° marzo 2017 e fino alla definizione del procedimento di riassetto organizzativo del Settore IV, oltre alla delega delle funzioni dirigenziali limitatamente alle competenze delle Aree del suddetto Settore, e pertanto anche per le funzioni di pertinenza dell'Area Governo del Territorio del Settore IV.
- la Determinazione Dirigenziale n. 944 del 12/09/2017, con la quale sono stati prorogati i



Provincia  
di Ancona

sopra citati incarichi di alta professionalità e le deleghe di funzioni dirigenziali fino al termine del mandato della Presidente della Provincia di Ancona.

- la Determinazione Dirigenziale n. 1135 del 05/11/2018 con la quale si conferma, fino alla data del 20 maggio 2019, il suddetto incarico già conferito all'Arch. Sergio Bugatti con la sopra citata determinazione dirigenziale n. 280 del 6 marzo 2017;
- la Determinazione dirigenziale n. 502 del 20/05/2019, con la quale si proroga il termine indicato al precedente capoverso, fino alla data di affidamento dei nuovi incarichi di titolarità di posizione organizzativa, e comunque non oltre il termine di quattro mesi dalla data di adozione del sopra citato atto n. 502/2019.

ATTESO che il responsabile del procedimento è, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, l'Arch. Sergio Bugatti, Responsabile *ad interim* dell'Area Governo del Territorio del Settore IV;

DATO ATTO che ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e Dirigente responsabile

PRESO ATTO, inoltre, che non necessità acquisire il parere di regolarità contabile non rivestendo l'atto alcun aspetto che direttamente o indirettamente presenti profili finanziari, economici o contabili;

## DETERMINA

- I. Di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., per le motivazioni indicate in premessa e nella Relazione Istruttoria prot. n. 32215 del 6/09/2019, parte integrante della presente determinazione e che qui si intendono interamente riportate, il parere motivato in merito alla compatibilità ambientale del "*Piano di lottizzazione residenziale in via Colle San Biagio - Immobiliare Picciafuoco S.r.l.*", adottato con Deliberazione della Giunta del Comune di Osimo n. 23 del 07/02/2019, conformemente alle conclusioni di cui alla citata Relazione Istruttoria, e di seguito riportate:

### "OMISSIS"

1. di considerare il rapporto ambientale solo parzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. In particolare il sistema valutativo proposto non risulta adeguato in quanto mancante della comparazione degli scenari alternativi (compresa eventualmente l'opzione "zero") e del Piano di Monitoraggio completo di indicatori, che costituiscono due contenuti fondamentali nella procedura di VAS, ai fini valutativi.
2. Dovrà essere predisposto il Piano di Monitoraggio vero e proprio, comprensivo di indicatori specificamente individuati, atti a monitorare eventuali impatti dovuti all'attuazione del/sul piano, dei soggetti responsabili delle misurazioni e di una tempistica precisa dei rilevamenti, nonché delle eventuali azioni da mettere in atto in caso di necessità;
3. di esprimere parere positivo di compatibilità ambientale del Piano per i lotti che non interferiscono con la fasce di rispetto bidimensionali e tridimensionali dall'elettrodotto. A seguito dell'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni fornite dagli SCA individuati (soggetti competenti in materia ambientale) e da questa Autorità, prima dell'approvazione, il piano dovrà essere rivisto, proponendo quale scenario alternativo, una disposizione dei lotti atta ad



Provincia  
di Ancona

escludere gli edifici e gli spazi destinati alla permanenza fisica di persone dalle fasce di rispetto dell'elettrodotto, non potendosi escludere, da parte dai residenti, un utilizzo superiore alle 4 ore/giorno dei giardini privati e degli spazi a servizio della residenza. Secondo quanto riportato nel R.P. alla sezione 1.2 – Prescrizioni: *“La TERNA ha segnalato che i loro conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt.83 e 117 del D.Lgs.81/08 aggiornati dal D.Lgs.106/09 artt. 52 e 73) e alle norme CEI 11-48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.”*

4. il Comune è invitato a dar merito in un apposito documento, allegato al piano, di come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel parere motivato stesso.

Si ricorda che le conclusioni adottate, comprese le motivazioni della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico, nelle modalità e nei tempi previsti dall'art.17 del citato D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

- II. Di prescrivere al Comune di Osimo in ottemperanza al disposto dell'art.15, comma 2 del D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. e del punto 2.6. delle Linee Guida, di provvedere, in collaborazione con l'Autorità Competente, prima dell'approvazione della piano e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni dello stesso.
- III. Di invitare il Comune di Osimo a dar conto in un apposito documento (dichiarazione di sintesi di cui al paragrafo 2.6.3. delle Linee Guida VAS), da allegarsi al piano, di come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale dei pareri espressi, nonché delle ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, anche rispetto alle possibili alternative individuate.
- IV. Di trasmettere copia del presente atto al Comune di Osimo per i successivi adempimenti collegati all'approvazione del piano, nonché per la pubblicazione sul BUR Marche della presente decisione finale sulla VAS, secondo quanto precisato al paragrafo 2.6.4 delle Linee Guida regionali.
- V. Di invitare il Comune di Osimo a comunicare allo scrivente gli estremi del BUR su cui è pubblicata la decisione finale e trasmettere la relativa copia ai fini dei successivi adempimenti relativi all'Osservatorio Regionale sullo stato di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica nella Regione Marche.
- VI. Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale intervenuti nel procedimento.
- VII. Di trasmettere copia del provvedimento all'Osservatorio Regionale sullo stato di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica nella Regione Marche, al fine di garantire il rispetto degli oneri d'informativa al Ministero dell'Ambiente circa i provvedimenti adottati, in ottemperanza al disposto dell'art. 7, comma 8, del D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.
- VIII. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art.17 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- IX. Di dare mandato al Comune di Osimo di pubblicare sul proprio sito web istituzionale la presente determinazione.
- X. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che è espresso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- XI. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.



Provincia  
di Ancona

- XII.** Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al D.Lgs.vo 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
- XIII.** Di dare atto che il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Arch. Sergio Bugatti Responsabile ad interim dell'Area Governo del Territorio.

Ancona, 06/09/2019

IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA  
PROFESSIONALITA' DELEGATO DAL  
DIRIGENTE

BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



SETTORE IV  
Area Governo del Territorio  
U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali  
di Piani Urbanistici e Territoriali

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

Provincia d



## Comune di Osimo

**Piano di Lottizzazione residenziale "Via Colle San Biagio" - località San Biagio**

**Relazione Istruttoria**  
**Valutazione Ambientale Strategica**  
**ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

*Funzionario incaricato di Alta Professionalità*

**Arch. Sergio Bugatti**

*Responsabile del Procedimento*

**Arch. Sergio Bugatti**

*Istruttore*

**Arch. Francesca Galletti**

**Settembre 2019**



**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

<b>1</b>	<b>QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO .....</b>	<b>3</b>
1.1	Normativa in materia di VAS .....	3
1.1.1	Casi di esclusione da VAS.....	3
1.1.2	Casi di diretto assoggettamento a VAS .....	3
1.1.3	Casi di assoggettamento a VAS a seguito della procedura di verifica.....	4
<b>2</b>	<b>PROCEDURA ADOTTATA .....</b>	<b>6</b>
2.1	Documentazione .....	6
2.2	Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).....	6
2.2.1	Iter Amministrativo.....	7
2.2.2	Fase di Pubblicità e Consultazioni .....	9
2.2.3	Contributo dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).....	10
2.2.4	Esame delle osservazioni pervenute .....	10
<b>3</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PIANO .....</b>	<b>11</b>
3.1	Localizzazione dell'area oggetto del Piano .....	11
3.2	Obiettivi del Piano.....	11
3.3	Analisi del PRG vigente .....	16
3.3.1	Aspetti urbanistici.....	16
3.3.2	Aspetti paesistici.....	16
<b>4</b>	<b>VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA .....</b>	<b>17</b>
4.1	Contenuti del rapporto ambientale.....	17
4.1.1	P.P.A.R. ....	19
4.1.2	P. T .C. ....	20
4.1.3	Compatibilità geomorfologica e idraulica .....	21
4.2	Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008 .....	21
4.3	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001.....	22
4.4	Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico - Conformità alla L.R. 22/2011.....	23
4.5	Considerazione sulla Viabilità.....	24
<b>5</b>	<b>MONITORAGGIO .....</b>	<b>26</b>
5.1	Disposizioni generali .....	26
5.2	Monitoraggio del piano .....	26
5.2.1	Indicatori.....	26
5.2.2	Modalità e strumenti da utilizzare per il monitoraggio .....	27
<b>6</b>	<b>PARERE ISTRUTTORIO.....</b>	<b>29</b>



## 1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

### 1.1 Normativa in materia di VAS

- ⇒ Direttiva 2001/42/CE.
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”
- ⇒ D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n 6, pubblicata sul BUR Marche n. 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 102 del 31.10.2008 “*Linee Guida*”
- ⇒ D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 “*Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010.*”, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011.

#### 1.1.1 Casi di esclusione da VAS

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. individua all'art. 6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS. La Regione Marche ha riportato ulteriori chiarimenti sui casi di esclusione da VAS al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1400/2008 e successivamente modificate ed integrate con DGR 1813/2010).

**Il presente piano non rientra tra i casi di esclusione dal campo d'applicazione della normativa sulla VAS.**

#### 1.1.2 Casi di diretto assoggettamento a VAS

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. individua all'art.6, comma 2, i casi di diretto assoggettamento a VAS. In particolare, fatto salvo quanto disposto all'art.6 comma 3 del citato decreto, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

- a) *che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;*
- b) *per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli*



**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

*classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.*

**Il piano in oggetto non rientra tra i casi di diretto assoggettamento a VAS.**

### **1.1.3 Casi di assoggettamento a VAS a seguito della procedura di verifica**

Nelle Linee guida VAS, di cui alla DGR 1813/2010, nel paragrafo 1.3, al punto 8, sono stati indicati specificatamente quali piani o programmi o loro varianti, possano essere esclusi da VAS, "in quanto le scelte pianificatorie sono state già effettuate con i rispettivi Piani Regolatori Generali". Quindi, fermo restando i casi di esclusione di cui alla lettera f) delle linee guida citate (i piani attuativi di cui all'art. 4 della l.r. 34/1992 e i piani complessi comunque denominati previsti da norme vigenti che non comportano varianti ai relativi PRG o parti di essi già sottoposti a VAS), casistica dal 2011 esclusa per legge dalla VAS ai sensi del comma 12 dell'art. 18 della Legge Urbanistica nazionale 1150/1942, comma così aggiunto dal comma 8 dell'art. 5, D.L. 13 maggio 2011, n. 70 (convertito in Legge n. 106/2011), rimane aperto il caso dei piani attuativi conformi ai rispettivi PRG non sottoposti a VAS. Il D.L. 70/2011 ha infatti espressamente stabilito che "lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Nei casi in cui lo strumento attuativo di piani urbanistici comporti variante allo strumento sovraordinato, la valutazione ambientale strategica e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di valutazione sui piani sovraordinati".

Alla luce delle considerazioni sin qui svolte si è ritenuto il presente piano attuativo come caso non automaticamente escluso dalla procedura di VAS. Pertanto, applicando il principio contenuto nell'art. 6 comma 3 della D.Lgs. 152/2006 e ss mm. e ii, per cui, "i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento", il presente piano attuativo è stato assoggettato alla procedura di verifica di VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

**CONCLUSIONE:** Il Comune di Osimo, con nota del 28/11/2014, ha trasmesso la documentazione necessaria per la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al "Piano di Lottizzazione residenziale "Via Colle San Biagio" - località San Biagio".

Con determinazione dirigenziale n. 97 del 26.02.2015 si decideva di assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13-18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto l'Autorità Competente, sentiti gli SCA individuati, ravvisava nell'esperimento della procedura di V.A.S., e in particolare nella predisposizione del Rapporto Ambientale, corredato di un adeguato piano di monitoraggio, la modalità

[www.provincia.ancona.it](http://www.provincia.ancona.it)

**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**



Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

meglio rispondente al principio di precauzione. Nello specifico si riportavano nella suddetta determinazione le seguenti motivazioni: *“In particolare le informazioni presenti nella documentazione prodotta dal Comune e i contributi prodotti dagli SCA, sono insufficienti per poter valutare la compatibilità del piano proposto rispetto a possibili impatti significativi sulla salute umana (della popolazione residente). In tal senso l’Autorità Competente condivide appieno le considerazioni contenute nel parere ASUR, secondo cui *“si ritiene che le scelte di piano debbano essere volte all’obiettivo della riduzione, ove possibile, dell’esposizione della popolazione residente ad eventuali possibili fattori di rischio derivanti da fonti di inquinamento ambientale”*.*

Si evidenzia infatti che le analisi contenute nel Rapporto Preliminare pur valutando in linea generale gli impatti sopra citati che il piano può avere, non consentono, di vagliare la compatibilità complessiva della soluzione proposta dal piano, comprese le eventuali mitigazioni e/o compensazioni sia per la presenza del traliccio dell’alta tensione, sia per le modifiche alla viabilità della frazione San Biagio, conseguenti all’attuazione del piano. Pertanto si ravvisa che l’esperienza della procedura di V.A.S., e in particolare la predisposizione del Rapporto Ambientale (corredato di un adeguato piano di monitoraggio) sia la modalità che meglio risponda al principio di precauzione, attraverso una valutazione dell’alterazione qualitativa ma anche quantitativa, diretta e indiretta, permanente o temporanea degli esiti della trasformazione territoriale proposta, in tutte le fasi di attuazione, gestione o eventuale criticità.”

Al contempo si riteneva valido il procedimento di verifica, quale procedura di scoping ai fini V.A.S..



## 2 PROCEDURA ADOTTATA

### 2.1 Documentazione

Il Comune di Osimo ha trasmesso la seguente documentazione, prot. 9648 del 03/04/2019, pervenuta in pari data e registrata al ns. prot. n. 11338 del 03/04/2019:

- 1) Delibera di adozione del piano ed del rapporto ambientale n. D.G.C. 23 del 07/02/2019
- 2) Relazione geologica; (a firma del Geol. Umberto Fiumani)
- 3) Relazione tecnica;
- 4) Documentazione urbanistica;
- 5) Documentazione fotografica;
- 6) Valutazione previsionale clima acustico; (a firma dell'Ing. Gianluca Serpilli)
- 7) Invarianza idraulica;
- 8) Rapporto Ambientale VAS e Sintesi non tecnica; (a firma dell'Ing. Claudia Serpilli e Ing. Elisa Papini)
- 9) Norme tecniche di attuazione;
- 10) Tav.00 - Localizzazione intervento;
- 11) Tav.01 - Stato di fatto: Piano quotato e sezioni del terreno;
- 12) Tav.02 - Stato di progetto: Calcolo e individuazione superfici e volumi;
- 13) Tav.03 - Stato di progetto: Planimetria generale;
- 14) Tav.04 - Stato di progetto: Piano quotato e sezioni del terreno;
- 15) Tav.05 - Stato di progetto: Tipologia edilizia;
- 16) Tav.06 - Stato di progetto: Rete fognaria e acque bianche;
- 17) Tav.07 - Stato di progetto: Rete fognaria e acque nere;
- 18) Tav.08 - Stato di progetto: Rete elettrica;
- 19) Tav.09 - Stato di progetto: Pubblica illuminazione;
- 20) Tav.10 - Stato di progetto: Rete acquedotto;
- 21) Tav.11 - Stato di progetto: Rete gas metano;
- 22) Tav.12 - Stato di progetto: Rete telefonica;
- 23) Tav.13 - Stato di progetto: Studio della viabilità;
- 24) Computo metrico estimativo;
- 25) Schema di convenzione.

A seguito del periodo di pubblicazione l'Amministrazione Comunale ha dichiarato che non sono pervenute osservazioni sul R.A. relative al piano in oggetto.

### 2.2 Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Come già riportato, l'Amministrazione Provinciale, con l'incarico d'Autorità Competente, garantisce le verifiche di competenza in riferimento alla normativa vigente alla data di deposito dell'istanza, avvalendosi comunque dei chiarimenti forniti dalle Linee Guida.

**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**



Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

A tal proposito, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- la variante in oggetto non rientra tra i casi di esclusione dal campo d'applicazione della normativa sulla VAS come previsto al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1813/2010;
- la variante in oggetto non ricade tra i casi di diretto assoggettamento a VAS previsti al punto 1 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1813/2010;

A seguito di verifica di assoggettabilità a VAS si è ritenuto di assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica disciplinata dagli Artt.13, 14, 15, 16, 17 e 18 del citato D.Lgs. 152/2006 la variante in oggetto in quanto la proposta era tale da avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

### **2.2.1 Iter Amministrativo**

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica risulta disciplinata dagli articoli dal 13 al 18 del Codice Ambiente.

Si riporta il diagramma di flusso (allegato V delle Linee Guida Regionali) che esplicita il coordinamento tra le fasi procedurali della VAS e le fasi procedurali di approvazione del Piano.

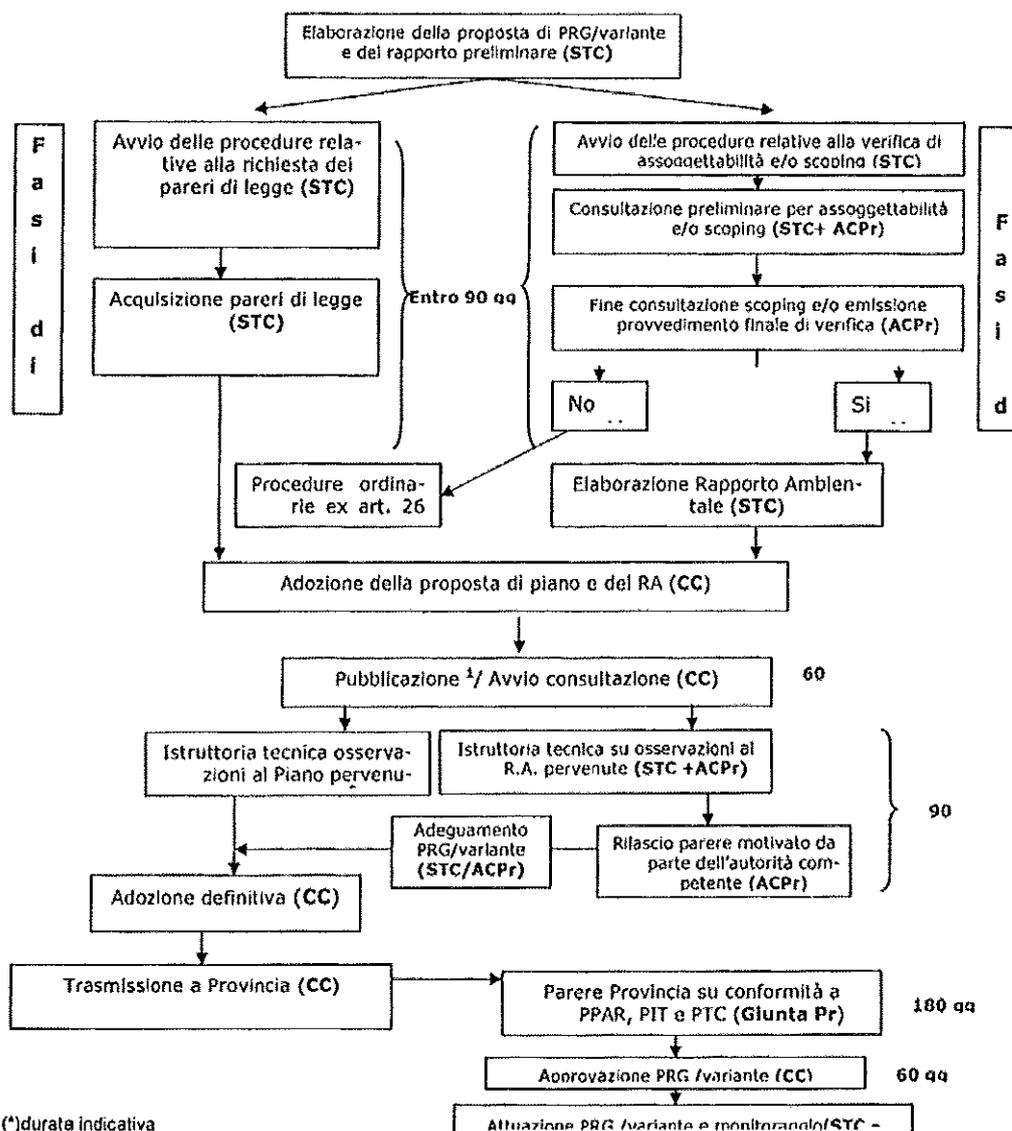


**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it



(\*)durata indicativa

<sup>1</sup> Le procedure previste per rendere disponibile al pubblico il PRG o sua Variante di cui all'art 26, comma 1, della LR 34/92 devono essere integrate con quelle per la pubblicazione previste dalla procedura di VAS (vedi paragrafo 2.5.1.); ciò significa, ad esempio, che il deposito presso il Comune della proposta di PRG o sua variante deve includere anche il RA, che la proposta di PRG o variante e relativo RA devono essere depositate anche presso gli uffici della provincia, ecc.

**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**



Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

Sono state seguite le seguenti fasi amministrative:

<b>avvio fase verifica assoggettabilità a VAS (AC)</b>	<b>08/01/2015</b>
consultazione preliminare conferenza servizi (SCA)	14/01/2015
<b>conclusione fase verifica VAS (AC)</b>	<b>26/02/2015</b>
<b>adozione del Piano e del Rapporto ambientale (AP)</b>	<b>07/02/2019</b>
pubblicazione del Piano (AP)	dal 04.04.2019 al 03/06/2019;
deposito del Piano presso gli uffici (AP)	dal 04.04.2019 al 03/06/2019;
<b>pubblicazione del Rapporto Ambientale sul sito web AP</b>	<b>dal 04.04.2019 al 03/06/2019;</b>
deposito del Rapporto ambientale presso sede AP	dal 04.04.2019 al 03/06/2019;
<b>pubblicazione del Rapporto Ambientale sul sito web AC</b>	<b>dal 04.04.2019 al 03/06/2019;</b>
deposito del Rapporto ambientale presso sede AC	dal 04.04.2019 al 03/06/2019;
<b>pubblicazione dell'avviso sul BUR</b>	<b>BUR Marche del</b> <b>04.04.2019</b>
<b>scadenza presentazione osservazioni</b>	<b>03/06/2019</b>
<b>avvio fase istruttoria tecnica del rapporto ambientale del piano (AC)</b>	<b>04/06/2019</b>

### 2.2.2 Fase di Pubblicità e Consultazioni

- Il Comune di Osimo, quale Autorità Procedente, ha adottato il piano ed il rapporto ambientale con D.G.C. 23 del 07/02/2019, predisponendo il deposito e la pubblicazione dell'atto, e dando mandato di provvedere agli adempimenti conseguenti ai sensi delle leggi vigenti.
- A tale deliberazione ha fatto seguito la pubblicazione e il deposito presso la sede Municipale, sul B.U.R., su un quotidiano, sul sito web comunale e mediante affissione di manifesti, come disciplinato al paragrafo 2.5 delle Linee Guida Regionali e come previsto dalla L.R. 34/92 e ss.mm.ii.
- In data 03/04/2019, prot. n. 9648 pervenuta in pari data ed assunta al prot. 242, prot. prov.le 11338 del 03/04/2019, l'Amministrazione Comunale ha comunicato l'avvenuta adozione e del deposito del piano e del Rapporto Ambientale trasmesso alla Autorità Competente.
- Con la stessa nota l'Amministrazione Comunale ha dato comunicazione agli SCA individuati (Area Vasta 2, ARPAM e TERNA) dell'avvenuta adozione e del deposito del piano e del Rapporto Ambientale.
- Con nota 9565 del 03/04/2019 l'Amministrazione Comunale ha trasmesso a mano alla Provincia Competente la documentazione richiesta ai fini della pubblicazione e della consultazione;
- L'Autorità Competente ha predisposto la pubblicazione sul sito web dell'avviso di adozione e di deposito del Piano di Lottizzazione Residenziale in via Colle San Biagio, frazione San Biagio – Ditta Immobiliare Picciafuoco S.r.l. del Comune di Osimo. Il periodo della pubblicazione previsto dal Codice Ambiente

[www.provincia.ancona.it](http://www.provincia.ancona.it)

**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**



Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

(60 gg) è risultato scadere il **03/06/2019**; entro tale termine chiunque ha facoltà di presentare osservazioni o altri contributi.

- Con nota prot. n. 18961 del 04/06/2019, l'Autorità Competente ha comunicato all'Autorità Procedente l'avvio della fase decisionale della procedura di VAS. Come previsto all'art. 15, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e come recepito dalle Linee Guida Regionali, questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, in collaborazione con il Comune di Osimo, quale autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'art. 14 ed esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui all'art. 14.

Dall'esame della documentazione prodotta questa Autorità ritiene di considerare l'iter seguito per la procedura di VAS del piano in oggetto conforme alle prescrizioni del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. 6/2007 come meglio specificato dalla D.G.R. 1813/2010.

### **2.2.3 Contributo dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)**

L'autorità procedente, con nota prot. n. 9648 del 03/04/2019, assunta al protocollo n. 11338 del 03/04/2019, ha individuato quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare, quelli già formalmente sentiti nella procedura di verifica di assoggettabilità.

**L'Autorità Competente prende atto dell'ottemperanza alle prescrizioni degli artt. 14 e 15 del Codice Ambiente relativamente alla consultazione degli SCA.**

### **2.2.4 Esame delle osservazioni pervenute**

Ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. l'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'articolo 14.

L'Amministrazione Comunale ha comunicato che a seguito del deposito presso la Segreteria Comunale del rapporto ambientale e della documentazione del piano in oggetto, non è pervenuta alcuna osservazione.



## 3 DESCRIZIONE DEL PIANO

### 3.1 Localizzazione dell'area oggetto del Piano

Il Piano in esame interessa un'area sita in frazione di San Biagio, contraddistinta nel N.C.T. del Comune di OSIMO al Foglio 8, Mappale 75, per un'area pari a 8680 metri quadrati.

Nella Variante Generale del P.R.G. la zona è stata individuata come con la zona C2-2 – Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti a valenza ambientale. art. 43.02 delle N.T.A. del vigente PRG. L'ambito è collocato tra il margine dell'abitato consolidato della frazione di San Biagio, via Colle San Biagio e via Sbrozzola.

Si tratta di una previsione residenziale marginale rispetto alla frazione, la cui attuazione comporta anche la realizzazione dell'ultimo tratto di via San Biagio su via Sbrozzola.

L'area è attraversata dall'elettrodotto Ancona-Candia.



Individuazione area del PdL – via Colle San Biagio.

### 3.2 Obiettivi del Piano

Gli obiettivi del Piano, in attuazione dell'art 43.02 delle NTA del PRG del Comune di Osimo sono la conclusione dell'edificazione residenziale nella parte nord-est della frazione San Biagio e la realizzazione del tratto conclusivo di via San Giacomo della Marca su via Colle San Biagio.



**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it



Area di intervento del piano.



[www.provincia.ancona.it](http://www.provincia.ancona.it)

**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**



Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

Individuazione dei tralicci di alta tensione. Il traliccio 22 si trova all'interno della previsione residenziale.

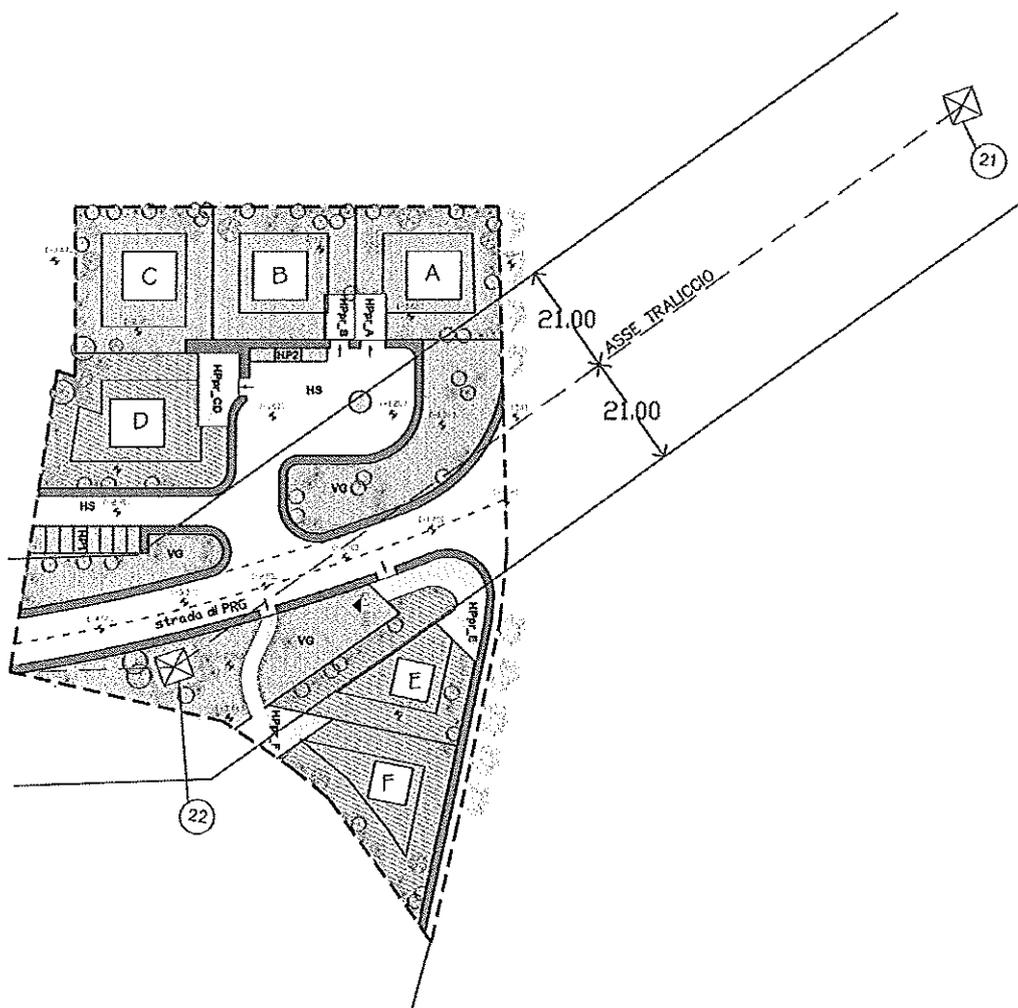


Perimetro di lottizzazione e sovrapposizione con l'Area di Prima Approssimazione (APA).



**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it



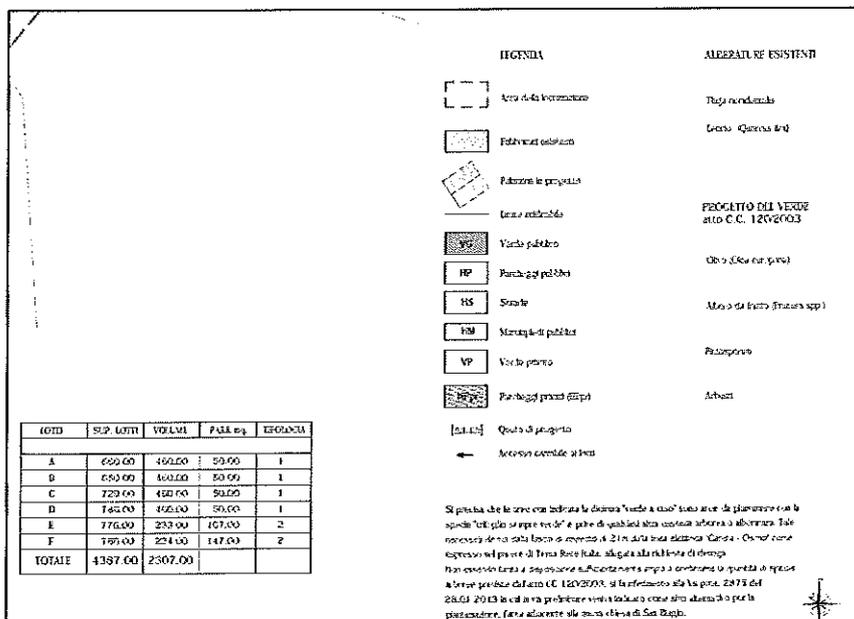
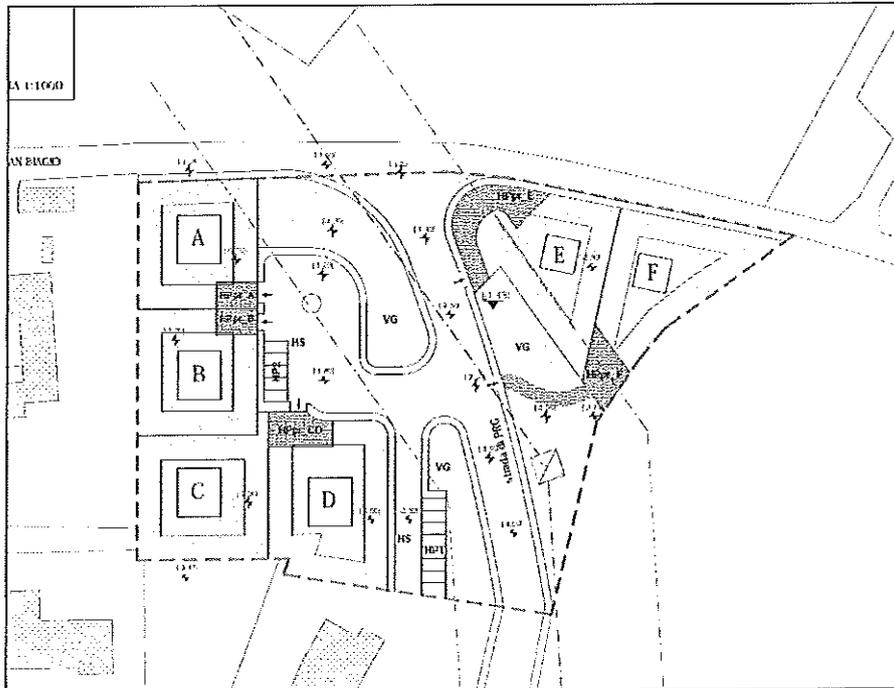
Secondo quanto riportato nel R.A., al paragrafo RELAZIONE DI VALUTAZIONE PREVISIONALE CAMPO ELETTRICO E MAGNETICO E FASCE DI RISPETTO – Conclusioni:

*“Dall’intero studio effettuato risulta che le parti edificate del progetto di lottizzazione possono in parte sovrapporsi con le fasce di rispetto del campo elettromagnetico. In particolare tale sovrapposizione coinvolge due delle abitazioni (A ed E) ed quattro dei giardini (delle abitazioni A, D, E ed F). Tale problema emerge però solamente se si tengono in considerazione fasce di rispetto bidimensionali e si analizza la sovrapposizione esclusivamente in pianta. Passando invece da un punto di vista bidimensionale ad uno tridimensionale, ed analizzando quindi l’interferenza tra le abitazioni e il solido 3D ipotetico creato dagli isocampi della rete, si nota come il problema, in questo caso, sparisca. Qualora quindi gli organi competenti approvino che si possa considerare una valutazione tridimensionale al posto di una bidimensionale il problema dell’interferenza con il campo elettromagnetico presente sarebbe risolto.”*



**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
 Codice Fiscale n. 00369930425  
 PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it



Individuazione dei 6 lotti proposti nel piano attuativo, rispetto alla fascia di rispetto dell'elettrodotto.



**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**

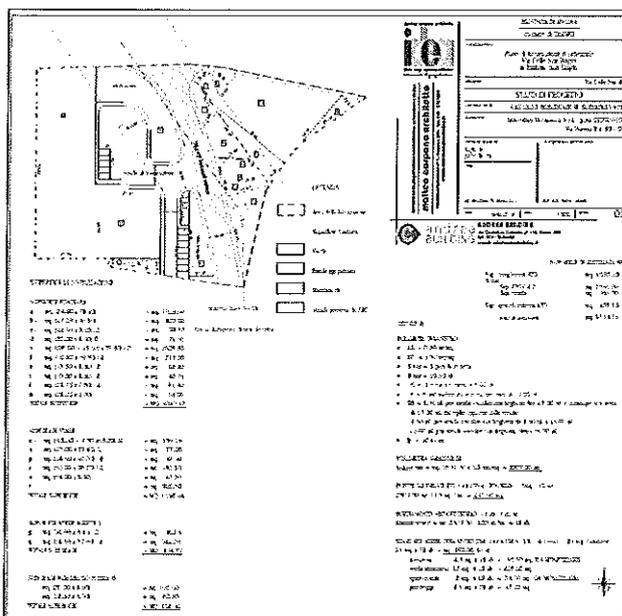
Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

### 3.3 Analisi del PRG vigente

#### 3.3.1 Aspetti urbanistici

Il P.R.G. del Comune di Osimo risulta adeguato al P.P.A.R. con delibera del C.P. n. 138 del 23.09.1996.

Con deliberazione C.C. n. 32 del 23/04/2008 (pubblicato sul B.U.R. Marche n. 56 del 12/06/2008) il Comune di Osimo ha approvato la Variante Generale del PRG.



Dimensionamento dei lotti nello stato di progetto.

L'area oggetto del Piano è classificata nel PRG del Comune di Osimo come C2-2 - "Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti a valenza ambientale" - Art. 43.02 delle N.T.A. del vigente PRG. La superficie territoriale è di 8.680 mq.

Le NTA del PRG prevedono per la zona C2-2 un IT = 0.30 mc/mq, un IC = 0.30 mq/mq, e una H max = 10,50 ml. Oltre all'uso residenziale prevalente, possono essere individuati alcune destinazioni a servizio della residenza.

L'indice di piantumazione (Ip) è di 50 n/ha.

Il piano individua 6 lotti, con edifici mono-bifamiliari di massimo due piani. Viene prevista anche la costruzione di piani interrati.

Le quantità di edificazione previste dal Piano risultano pari a 2307 mc.

#### 3.3.2 Aspetti paesistici

Le modifiche introdotte dalla variante non ricadono in zone vincolate ai sensi del Decreto legislativo 42/2004 e ss.mm.ii..



## 4 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

### 4.1 Contenuti del rapporto ambientale

Nell'Allegato I delle Linee guida in materia di VAS sono riportate le informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano. Tale Allegato costituisce altresì uno strumento di supporto metodologico per la redazione del rapporto ambientale.

In particolare l'impostazione del rapporto ambientale proposta nelle linee guida permette di applicare un'analisi il più oggettiva possibile anche quando i piani oggetto di VAS prevedono solo azioni generiche.

Quello che viene fornito dalle linee guida è uno strumento per una valutazione preliminare degli effetti, che tenga conto delle possibili interazioni tra i vari "oggetti" esaminati (azioni di p/p, risorse ambientali, tessuto socio-economico, ecc..) e che permetta di individuare le scelte strategiche più sostenibili.

La tabella del paragrafo 0 delle Linee Guida riporta l'indice di massima del rapporto ambientale con l'indicazione di come i contenuti dell'allegato VI alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono stati inclusi:

**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**



Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

Sezioni Rapporto Ambientale	Sottosezioni	Contenuti previsti Allegato VI alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii
Sezione introduttiva	Descrizione dell'impostazione delle fasi di analisi e valutazione.	
A. Inquadramento Programmatico e Pianificatorio	A.1. Quadro normativo di riferimento per la pianificazione/programmazione in oggetto A.2. Illustrazione del P/P in oggetto A.3. Illustrazione delle alternative individuate A.4. Individuazione degli obiettivi riferimento del P/P A.5 Analisi di coerenza esterna	Lettera a)
B. Inquadramento del contesto ambientale e territoriale di riferimento	B.1 Ambito territoriale di riferimento B.2. Descrizione degli aspetti ambientali interessati dal P/P e individuazione di trend B.3 Analisi delle principali criticità e vulnerabilità B.4 Descrizione dei settori di governo	Lettere b), c), d)
C. Obiettivi ambientali di riferimento	C.1. Indicazione degli obiettivi ambientali di riferimento	Lettera e)
D. Valutazione	D.1 Valutazione degli effetti sull'ambiente D.2 Valutazione degli scenari alternativi D.3 Valutazione degli effetti cumulativi D.4 Misure di mitigazione, compensazione e orientamento	Lettere f), g), h)
E. Monitoraggio	E.1. Modalità e competenze E.2. Struttura del sistema di monitoraggio	Lettera i)
F. Conclusioni	F.1. Bilancio delle valutazioni effettuate F.2. Eventuali difficoltà incontrate	Lettera h)
Allegati	All.1. Sintesi non tecnica	Lettera j)
	All.2. Piano di Comunicazione	-

Dal riscontro del rapporto ambientale con la normativa nazionale e regionale in materia di VAS si evidenzia che la documentazione prodotta, conformemente all'art. 13 del codice ambiente (allegato VI del decreto) e come meglio disciplinato dalle Linee Guida Regionali (paragrafo 2.4, allegato I), prevede l'individuazione, la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del piano potrebbe avere sull'ambiente e sul

**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**



Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

patrimonio culturale. Tuttavia non viene proposto alcuno scenario alternativo al piano proposto, limitandosi alla seguente dicitura nella sezione del R.A. – 4.3 Proposta di alternative: *“Nell’eventualità che l’ente competente stimi la non fattibilità del piano di lottizzazione in esame, alla luce degli studi riportati nei paragrafi precedenti, si avvanzeranno proposte alternative. Il progetto potrà essere rivisto con delle modifiche a livello planimetrico, per renderlo adeguato alle richieste dell’ente.”*

**Si ritiene opportuno precisare quanto segue:**

Il rapporto ambientale, ricalcando quello preliminare redatto per la verifica di assoggettabilità a V.A.S., identifica quale contesto di riferimento di questo piano attuativo, la frazione di San Biagio a Osimo.

Cogliendo le indicazioni proposte in fase di verifica, sono stati approfondite le questioni relative alle criticità segnalate:

- Presenza della fascia di rispetto dell’elettrodotto all’interno dell’area;
- Modifica della viabilità della frazione di San Biagio a seguito dell’attuazione del piano;
- Presenza di una formazione di vegetazione che il PRG '96 individuava come bosco, quale risorsa del PPAR e che pur essendo ancora presente, viene eliminata a seguito del progetto di piano.

**4.1.1 P.P.A.R.**

Il P.R.G. del Comune di Osimo risulta adeguato al P.P.A.R. con delibera del C.P. n. 138 del 23.09.1996.

Con deliberazione C.C. n. 32 del 23/04/2008 (pubblicato sul B.U.R. Marche n. 56 del 12/06/2008) il Comune di Osimo ha approvato la Variante Generale del PRG. Con DCC n. 80 del 27/08/2008 è stato approvato il I° PPA del nuovo P.R.G. di Osimo. Con D.C.C. n. 69 del 19/09/2012 è stata approvata la variante al I° PPA del P.R.G. di Osimo e l’area in questione è inserita nel II periodo (IV e V anno).

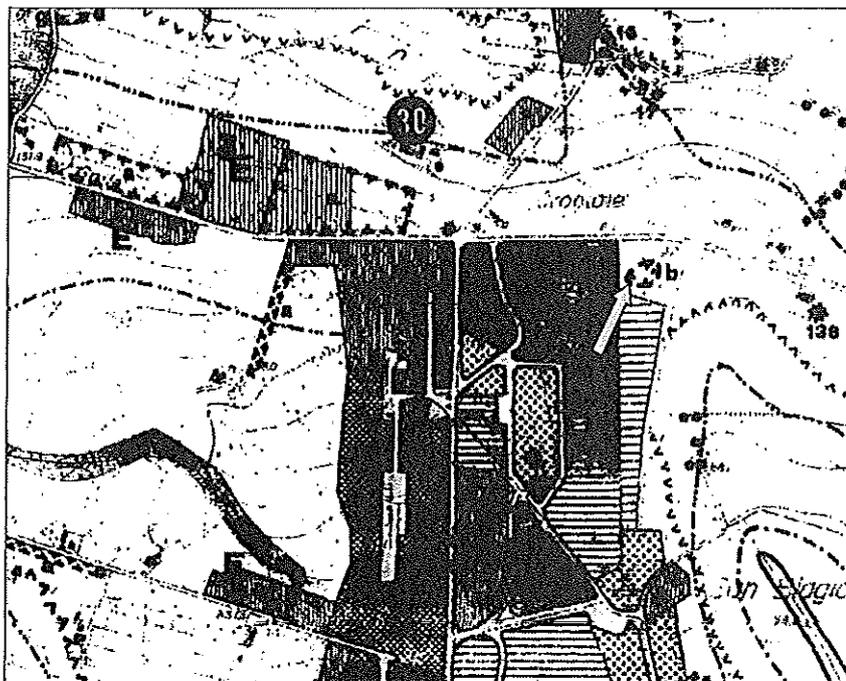
Nel PRG vigente risulta zonizzata come C2-2 – “Nuovi insediamenti di definizione dei margini edificati in contesti a valenza ambientale” - Art. 43.02 delle N.T.A. del vigente PRG.

Nell’area è presente anche una formazione di vegetazione che il PRG '96 individuava come bosco (cfr. stralcio PRG '96). Tale formazione rientra fra le categorie costitutive del PPAR, che il PRG in fase di adeguamento, ha inteso tutelare. Essendo ad oggi la risorsa esistente, il Comune dovrà documentare come l’ambito definitivo di tutela sia stato modificato, nel PRG 2008.

SETTORE IV  
Area Governo del Territorio  
U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali  
di Piani Urbanistici e Territoriali



Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it



VINCOLI E NORME DI TUTELA	
	VINCOLO DI CONSERVAZIONE DELLE EMERGENZE GEOMORFOLOGICHE
	DI CORSI D'ACQUA
	DI GIARDINI E PARCHI g, BOSCHI b, ALBERATE E PIANTATE a.
	DELLA VEGETAZIONE RIPARIALE
	DI INDIVIDUI ARBOREI SINGOLI O A PICCOLI GRUPPI

#### 4.1.2 P.T.C.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche e pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004 e modificato con Delibera di C.P. n. 192 del 18.12.2008.

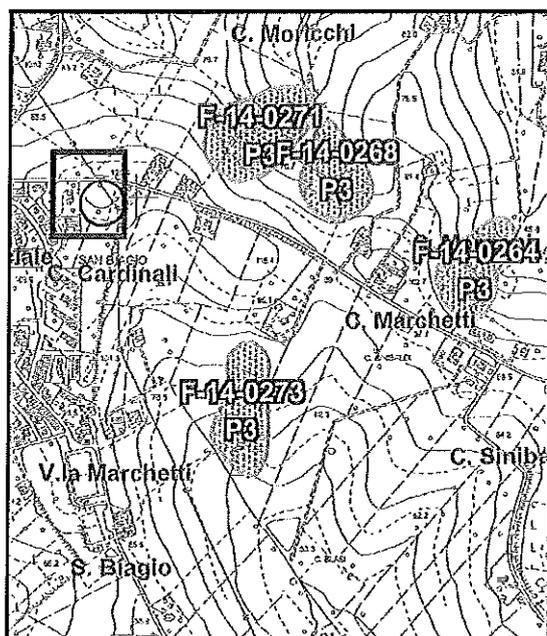
Il Piano Attuativo interessa una previsione ricadente nell'ATO B della bassa collina.



#### 4.1.3 Compatibilità geomorfologica e idraulica

Il Piano Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale risulta approvato con D.C.R. 21.01.2004, n.116 (suppl. n.5 - BUR n.15 del 13.02.2004).

Il Piano per l'assetto idrogeologico (PAI), richiesto dalle LL. 267/98 e 365/00, si configura come stralcio funzionale del settore della pericolosità idraulica ed idrogeologica del Piano generale di bacino previsto dalla L. 183/89 e dalla L.R. 13/99.



Il presente piano non risulta interferente con aree individuate dal P.A.I.. Per gli aspetti relativi alla compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 13 della L. 02/02/1974 n. 64, il Comune ha dichiarato di aver acquisito dalla Regione Marche il parere sul piano attuativo.

#### 4.2 Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008

La L.R. n. 14/2008, *Norme per l'edilizia sostenibile*, prevede all'art. 5, co. 1, che i piani regolatori generali e i piani attuativi devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane.

Il rapporto ambientale VAS non contiene riferimenti specifici alla L.R. 14/08. In particolare Part. 5 della suddetta legge dispone che, anche i piani attuativi, devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane.

Il Rapporto Ambientale contiene una descrizione sommaria di come saranno le palazzine e le sistemazioni esterne:



**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

- Edifici su due piani o su un solo piano. Si potranno realizzare interrati.
- La tipologia della copertura sarà a falde, con possibilità di abbaini o tetti piani.
- Gli edifici avranno la possibilità di realizzare dei pergolati posti fino al confine dei lotti.
- Gli edifici potranno avere l'orientamento per la massimizzazione energetica secondo le disposizioni delle maschere solari per il risparmio energetico o edifici a zero emissioni.
- Gli edifici potranno essere realizzati con materiali biocompatibili e le finiture esterne dovranno essere consone all'ambiente urbano circostante.
- Tutti gli edifici potranno realizzare pergolati fotovoltaici a copertura dei posti secondo le previsioni del vigente R.E.C. e del C.C..
- Le sedi stradali private, i parcheggi pubblici ed i marciapiedi pubblici, potranno essere realizzati con materiali drenanti.
- Tutti i lotti potranno avere delle singole vasche per il recupero ed il riciclo delle acque meteoriche.
- Le recinzioni all'interno della fascia di rispetto di 21 m non dovranno essere metalliche ma in legno o in laterizio.

#### **4.3 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001**

La Legge Regionale n.28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R.17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *"alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto"* con atto consiliare di approvazione n. C/C n. 147 del 22/11/2006.

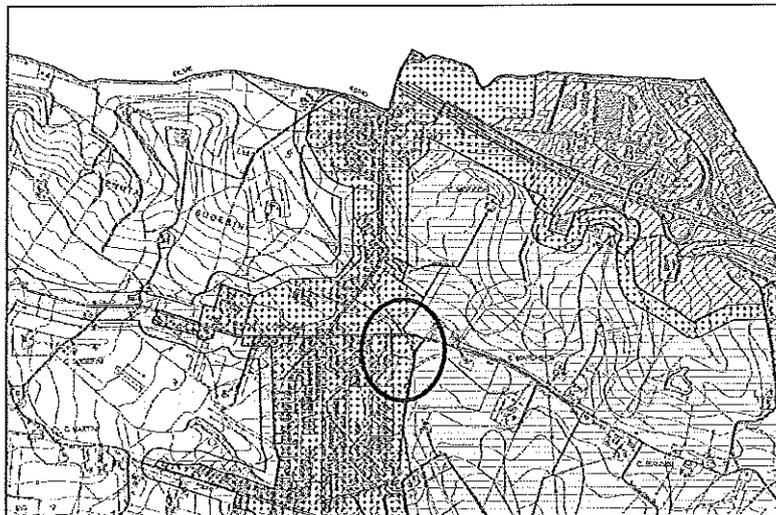
La destinazione d'uso prevista per gli edifici è di tipo residenziale e le aree esterne saranno adibite in parte a giardini privati e pubblici, in parte a parcheggi, oltre alla strada a servizio della lottizzazione, nonché alla viabilità di collegamento con via Colle San. Biagio.

**Il Piano di Classificazione Acustica risulta approvato con atto consiliare del 2006. Il presente Piano Attuativo, va ad attuare una previsione inserita nel PRG approvato nel 2008 che secondo quanto dichiarato dal Comune è conforme al Piano di Classificazione Acustica. Nel sito del Comune di Osimo l'area risulta in classe IV Aree di intensa attività umana (cfr. Stralcio Piano di Classificazione Acustica Comunale).**

**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**



Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it



La Valutazione Previsionale del Clima Acustico, descritta nell'apposito documento, viene attestata l'idoneità dell'area alla destinazione prevista e la compatibilità dell'intervento in relazione ai limiti imposti dalla normativa per la classe acustica di appartenenza del sito.

Non sono state invece effettuate considerazioni sulla compatibilità del sito, a seguito della realizzazione del tratto viario di collegamento della frazione San Biagio con via Colle San Biagio, che porterà potenzialmente una maggiore rumorosità dovuta al traffico automobilistico in attraversamento della frazione S. Biagio.

#### **4.4 Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico - Conformità alla L.R. 22/2011**

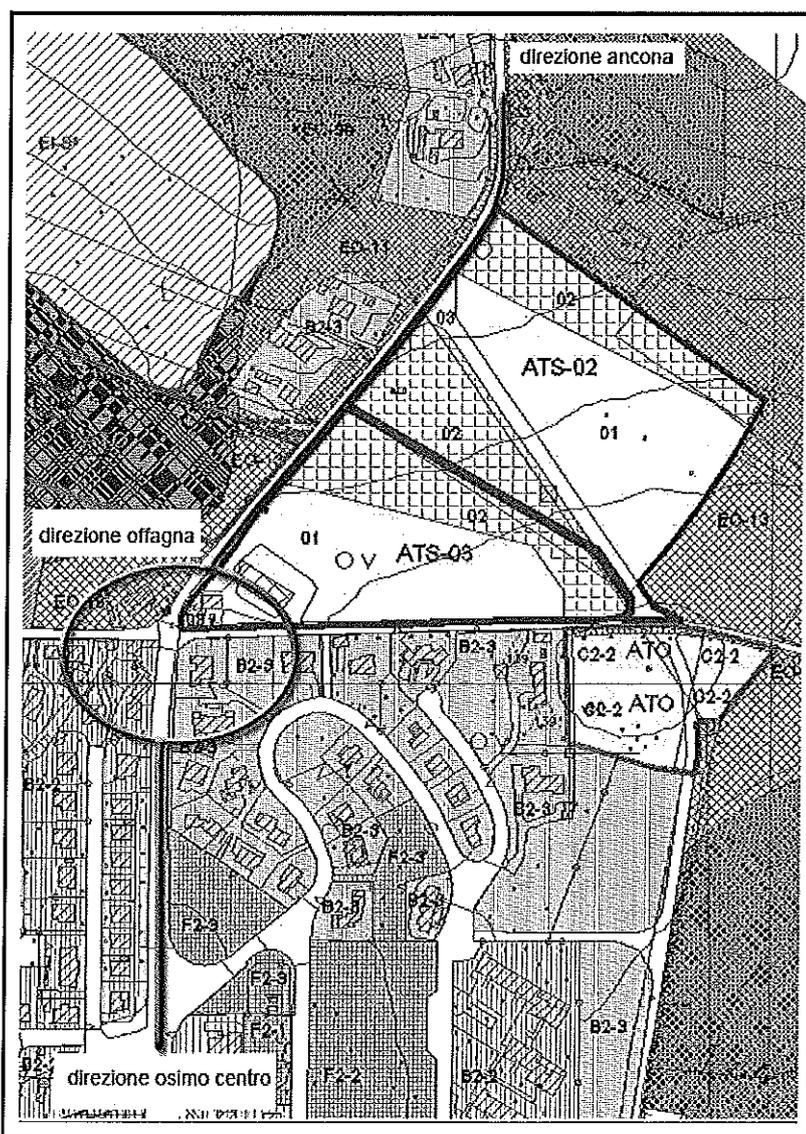
In ottemperanza all'art. 10 e art. 13, commi 3 e 4, della L.R. 23/11/2011 n. 22 in materia di verifica della compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali, è stato eseguito il calcolo dell'invarianza idraulica relativo al nuovo progetto di urbanizzazione.

Per gli aspetti relativi alla compatibilità idraulica riguardanti il Piano in oggetto, così come per gli aspetti relativi all'invarianza idraulica, ai sensi della L.R. 22/2011, è stato rilasciato il parere previsto.



Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

#### 4.5 Considerazioni sulla Viabilità



Stralcio del PRG 2008 con l'area oggetto del PdL. In rosso è stato individuato l'incrocio critico di via Colle San Biagio, sulla Strada Provinciale 361.





## 5 Monitoraggio

### 5.1 Disposizioni generali

La funzione del monitoraggio è quella di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente eventuali effetti negativi imprevisti derivanti dall'attuazione del piano ed intervenire in modo appropriato e in tempi congrui al fine di mitigarli o eliminarli.

Le misure previste per il monitoraggio, ovvero gli indicatori e le modalità, complessivamente definite come il sistema di monitoraggio degli effetti ambientali del piano o programma, sono parte integrante del Rapporto Ambientale.

Nel piano devono altresì essere individuate le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'Autorità Competente e dell'Autorità Procedente.

### 5.2 Monitoraggio del piano

L'Autorità Procedente deve effettuare il monitoraggio sugli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano al fine di individuare, tra gli altri, eventuali effetti negativi imprevisti, e di adottare eventuali misure correttive.

Per l'effettuazione del monitoraggio l'Autorità Procedente definisce d'intesa con l'Autorità Competente le modalità e gli strumenti che saranno utilizzati, avvalendosi, ove occorra, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM).

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma.

#### 5.2.1 Indicatori

Gli "indicatori sull'attuazione del piano" sono indicatori di realizzazione fisica e forniscono informazioni su cosa viene effettivamente realizzato grazie al piano.

Un appropriato sistema di monitoraggio consente di verificare se, in fase d'attuazione del piano, si presentano effetti sull'ambiente non previsti in fase di VAS.

L'attività di monitoraggio ha il compito di analizzare in maniera continuativa sia lo stato e i trend delle principali componenti ambientali inerenti al piano, sia le interazioni tra piano e ambiente.

Il controllo degli effetti del piano fa riferimento ad un insieme di indicatori opportunamente identificati.

Per quanto riguarda il rapporto tra obiettivi e target e l'attuazione del piano è necessario progettare un costante monitoraggio per il controllo delle performance ottenute.



**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

Per facilitare le operazioni e rendere il monitoraggio quanto più attendibile, vanno distinti gli **indicatori effettivamente legati alle azioni del piano e controllabili a livello locale**, da quelli anch'essi rilevanti ma presumibilmente **effettuati da soggetti esterni o sulla base di studi specifici**.

Il monitoraggio, in generale, potrà avvenire tramite report di monitoraggio periodici promossi dall'Ente stesso e contenenti dati ottenuti da soggetti esterni ove previsto ovvero dati propri; per alcuni indicatori sarà significativo il riscontro ottenuto nella fase di partecipazione del piano, secondo le modalità previste.

Il sistema di monitoraggio dovrà fornire informazioni necessarie a:

- verificare i parametri di attuazione del piano e delle relative perturbazioni ambientali;
- controllare gli effetti sulle componenti e sui sistemi ambientali;
- controllare l'efficacia delle misure di mitigazione e compensazione previste.

### **5.2.2 Modalità e strumenti da utilizzare per il monitoraggio**

Risultano, pertanto, importanti tre fattori:

- il primo fattore consiste nell'individuazione dei dati la cui raccolta è garantita da reti o sistemi operanti sulle aree di interesse afferenti alla pubblica amministrazione o di soggetti non istituzionali e nella verifica della possibilità di utilizzare queste informazioni;

- il secondo riguarda la necessità di creare un effettivo coordinamento tra i diversi enti pubblici coinvolti nell'attività di monitoraggio, finalizzato ad un coinvolgimento effettivo e propositivo di coloro che già svolgono attività di monitoraggio, oppure hanno una conoscenza dei problemi e delle necessità espressi dai cittadini e dalle attività economiche operanti sul territorio;

- il terzo fattore consiste nella realizzazione di una struttura di coordinamento tra soggetto realizzatore dell'opera ed enti di controllo e prevenzione operanti sul territorio al fine di individuare e ridurre le criticità degli impatti residui o sopravvenuti, unitamente allo scopo di monitorare in modo sinergico l'evoluzione post-opera delle componenti e dei sistemi ambientali.

Quest'ultimo fattore è importante in quanto, se attivato, consentirà di verificare e valutare l'efficacia degli interventi di mitigazione/compensazione proposti e, se necessario, individuare eventuali opere ed interventi di mitigazione/compensazione ad integrazione di quelli proposti originariamente al fine di aumentare ulteriormente gli effetti positivi derivanti dalla loro attuazione.

Il sistema di monitoraggio dovrà articolarsi e strutturarsi tenuto conto delle informazioni e della rete di rilevamento dei dati esistenti, costituendo occasione importante per integrare e completare un sistema di monitoraggio ambientale già oggi in parte esistente sul territorio.

Il Rapporto Ambientale, redatto da Tecnici incaricati dalla proprietà e trasmesso dal Comune di Osimo, alla sezione *4.2 Proposta Piano di Monitoraggio* si limita a riportare in sintesi le seguenti considerazioni discorsive, senza proporre un piano di monitoraggio con indicatori effettivi:

*"In questo caso specifico si propone di effettuare controlli strumentali in campo con periodicità almeno biennale. Tali controlli possono essere spot ovvero prolungati nel caso si voglia caratterizzare le fluttuazioni del campo elettromagnetico. I punti di misurazione devono essere ovviamente quelli dove l'esposizione al campo risulta maggiore, come ad esempio dove*

[www.provincia.ancona.it](http://www.provincia.ancona.it)

**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**



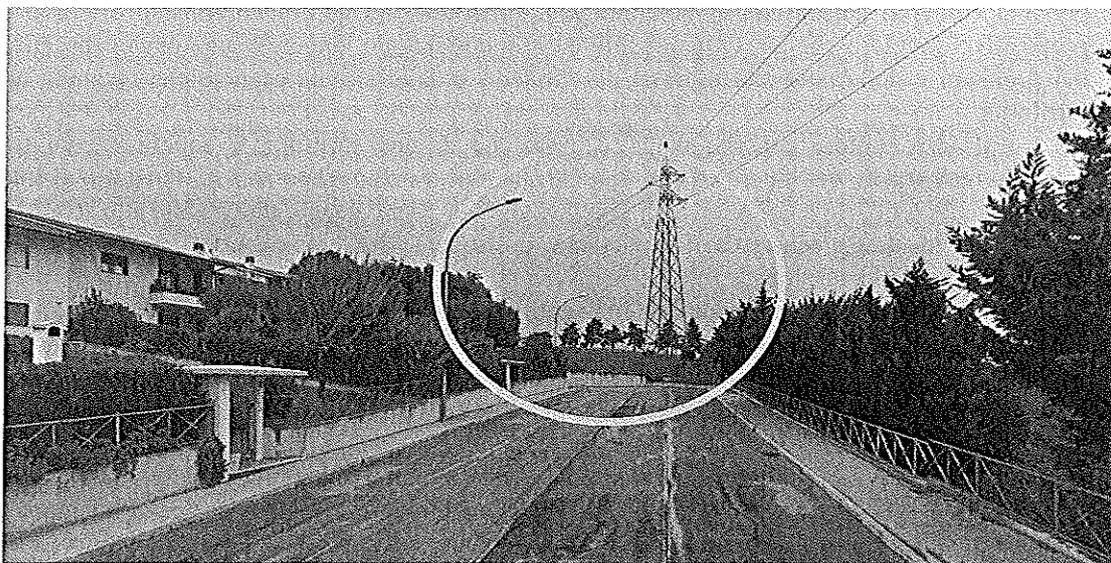
Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

*c'è sovrapposizione in pianta tra il costruito e l'area di influenza del campo. I risultati di queste misurazioni costituiranno l'indicatore principale del livello di criticità del campo elettromagnetico. Potranno essere poi valutati parametri legati alla salute umana e alla demografia, da aggiornarsi anch'essi con periodicità (almeno quinquennale)."*

Si ritiene invece necessario predisporre un piano di monitoraggio con indicatori significativi, l'indicazione della cadenza di rilevamento e il soggetto di riferimento deputato alla rilevazione dati, per ogni singolo indicatore proposto.

Dovrà essere data consistenza numerica agli indicatori sia di contesto, sia di contributo a seguito dell'attuazione del piano. A titolo puramente indicativo, ma non esaustivo, si riportano alcuni esempi di indicatori:

1. Misurazioni campi elettromagnetici nelle fasce di rispetto dell'elettrodotto;
2. Numero automezzi in transito su via S. Giacomo della Marca prima e dopo l'attuazione del piano;
3. Incidentalità su via Colle S. Biagio prima e dopo la realizzazione del tratto viario di via S. Giacomo della Marca previsto dal Piano (N°).
4. Numero elementi arborei messi a dimora nella fascia-filtro quale barriera acustica (ove consentito dalle prescrizioni specifiche) (N°).



Individuazione area oggetto del PdL.



## 6 Parere istruttorio

Ai sensi dell'art.15 del Codice Ambiente, della L.R. 6/2007 e della D.G.R. 1813/2010, l'Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente, deve esprimere il proprio parere motivato sulla valutazione ambientale del Piano.

Pertanto questo Ufficio, incaricato dell'istruttoria tecnica della Valutazione Ambientale Strategica del "*Piano di Lottizzazione residenziale Via Colle San Biagio - località San Biagio*" del Comune di Osimo,

- preso atto dell'iter amministrativo seguito dal Comune di Osimo, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. 6/2007 e delle Linee Guida Regionali approvate con D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 (BUR Marche 2 del 11.01.2011);
- richiamati gli esiti della verifica effettuata con riferimento alla normativa nazionale e regionale, in merito alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti sulle aree, potenzialmente interessate dall'intervento;
- visto il parere "favorevole con prescrizioni" di compatibilità geomorfologica, espresso ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/2001 dalla Regione Marche con prot. n. 31024 del 4/11/2018;
- visto il parere relativo alla Verifica di Compatibilità Idraulica, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 e del regolamento attuativo, rilasciato dalla Regione Marche con prot. n. 31037 del 4/11/2018;
- considerati i pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale che si allegano quale parte integrante e sostanziale al presente atto (ARPAM, note prot. n. 17821 del 29/05/2019 e prot. n. 27638 del 26/08/2019 e ASUR prot. n. 108402 del 16/07/2019);

valutata tutta la documentazione presentata; questo ufficio

### PROPONE

1. di considerare il rapporto ambientale solo parzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. In particolare il sistema valutativo proposto non risulta adeguato in quanto mancante della comparazione degli scenari alternativi (compresa eventualmente l'opzione "zero") e del Piano di Monitoraggio completo di indicatori, che costituiscono due contenuti fondamentali nella procedura di VAS, ai fini valutativi.
2. Dovrà essere predisposto il Piano di Monitoraggio vero e proprio, comprensivo di indicatori specificamente individuati, atti a monitorare eventuali impatti dovuti all'attuazione del/sul piano, dei soggetti responsabili delle misurazioni e di una tempistica precisa dei rilevamenti, nonché delle eventuali azioni da mettere in atto in caso di necessità;
3. di esprimere parere positivo di compatibilità ambientale del Piano per i lotti che non interferiscono con la fasce di rispetto bidimensionali e tridimensionali dall'elettrodotto. A seguito dell'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni fornite

**SETTORE IV**  
**Area Governo del Territorio**  
**U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali**  
**di Piani Urbanistici e Territoriali**



Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

dagli SCA individuati (soggetti competenti in materia ambientale) e da questa Autorità, prima dell'approvazione, il piano dovrà essere rivisto, proponendo quale scenario alternativo, una disposizione dei lotti atta ad escludere gli edifici e gli spazi destinati alla permanenza fisica di persone dalle fasce di rispetto dell'elettrodotto, non potendosi escludere, da parte dai residenti, un utilizzo superiore alle 4 ore/giorno dei giardini privati e degli spazi a servizio della residenza. Secondo quanto riportato nel R.P. alla sezione 1.2 – Prescrizioni: *“La TERNA ha segnalato che i loro conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt.83 e 117 del D.Lgs.81/08 aggiornati dal D.Lgs.106/09 artt. 52 e 73) e alle norme CEI 11-48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.”*

4. il Comune è invitato a dar merito in un apposito documento, allegato al piano, di come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel parere motivato stesso.

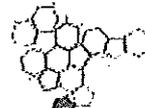
Si ricorda che le conclusioni adottate, comprese le motivazioni della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico, nelle modalità e nei tempi previsti dall'art.17 del citato D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.



**ARPAM**

AGENZIA REGIONALE  
PER LA PROTEZIONE  
AMBIENTALE DELLA MARCHIA

29 MAG 2019 N° 15.154



Systema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente



Agencia Regionale per la Protezione Ambientale della Marche  
Registro Unico ARPAM

0017821 | 29/05/2019  
ARPAM | DDAN | P  
110 10.10

A) Responsabile del Settore Pianificazione  
Dipartimento del Territorio  
del Comune di

60027 OSIMO (AN)

Oggetto: Parere per piano di lottizzazione residenziale in Via Colle San Blagio a Osimo (AN).

In riferimento alla Vostra comunicazione prot. 11360 del 04/04/2019 si comunica quanto segue.

- Dalla documentazione fornita, si evince che la lottizzazione in esame sarà situata nelle vicinanze dell'elettrodotto TERNA AT 150 kV Candia-Osimo (23-745). La DPA (Distanza di Prima Approssimazione) calcolata dalla TERNA è pari a 21 m dall'asse della linea. La lottizzazione ricade in parte all'interno della DPA. È stato chiesto alla TERNA il calcolo esatto della fascia di rispetto tridimensionale, dal quale risulta che gli edifici della lottizzazione rimangono esterni alla stessa.
- Da verifiche e dati agli atti di questo Servizio risulta per l'elettrodotto in questione una DPA pari a 20 m dal lato del conduttore singolo e pari a 21 m dal lato del conduttore doppio. Pertanto alcuni edifici oggetto della lottizzazione risultano interni alla DPA. Dall'analisi della fascia di rispetto tridimensionale gli edifici risulterebbero esterni alla stessa. Nessuna valutazione è stata fatta dallo studio in merito ai giardini che sembrano comunque esterni alla fascia tridimensionale.

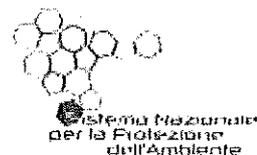
Secondo quanto previsto dalla Legge quadro n. 36/2001, all'interno delle fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore.

Si rimanda al Comune, in quanto ente amministrativamente competente, la verifica geometrica delle quote rispetto alla fascia di rispetto tridimensionale calcolata da TERNA e qualunque decisione in merito agli aspetti urbanistici collegati al progetto in oggetto.

Restando a disposizione per qualunque ulteriore chiarimento in merito, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Territoriale ARPAM Ancona  
(Dott. Stefano Orilisi)

EP - 27/05/2019



**ARPAM**  
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Marche  
Registro Unico ARPAM

0027638 | 26/08/2019  
ARPAM | DDAN | P  
110 10 10

All' Arch. Sergio Bugatti  
Area Governo del Territorio Settore IV  
Provincia di Ancona  
PEC: [provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it](mailto:provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it)

e p.c. Al Responsabile del Settore Pianificazione  
Dipartimento del Territorio  
del Comune di OSIMO (AN)  
PEC: [comune.osimo@emarche.it](mailto:comune.osimo@emarche.it)

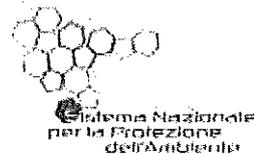
Oggetto: VAS per piano di lottizzazione residenziale in Via Colle San Biagio a Osimo (AN).

In riferimento alla Vostra richiesta inviata con PEC del 14/08/2019 e acquisita con prot. 27116 si comunica che l'ARPAM ha verificato la Dpa e la fascia di rispetto tridimensionale riferite al 3  $\mu$ T comunicate da TERNA per le campate dell'elettrodoto oggetto della lottizzazione, che corrispondono a quelle calcolate da Arpam con i dati in nostro possesso e comunicati da TERNA in passato, come da precedente parere ARPAM espresso in data 29/05/2019 prot. 17821.

Si ricorda che secondo quanto previsto dalla Legge quadro n. 36/2001, all'interno delle fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore. Si ricorda inoltre che al sensi del DPCM 08/07/2003 art. 3 e 4 "Nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore e nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio, al fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, è fissato l'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T per il valore dell'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio."

Poiché alcuni edifici in progetto e giardini privati di pertinenza risultano interni alla Dpa e Apa (Distanza e Area di Prima Approssimazione bidimensionali), lo Studio Serpilli ha proceduto ad effettuare l'analisi tridimensionale richiedendo a TERNA il calcolo esatto della fascia di rispetto. Dalle planimetrie e rendering forniti dallo Studio Serpilli sembra che non vi sia sovrapposizione della fascia tridimensionale con le abitazioni in progetto. Poiché alla luce della normativa di cui sopra anche i giardini delle abitazioni devono risultare fuori dalla fascia di rispetto tridimensionale, dall'esame delle planimetrie e dei disegni riportati dallo Studio Serpilli sembra che anche i giardini siano fuori dalla fascia di rispetto tridimensionale.

Si fa presente comunque che all'ARPAM spetta la verifica della correttezza della fascia di rispetto fornita da TERNA; la verifica nel dettaglio delle quote dei giardini, dell'edificato e l'eventuale sovrapposizione della fascia con gli edificati in progetto e con le pertinenze esterne, essendo questione geometrica e urbanistica spetta al Comune di Osimo.



In conclusione, sebbene l'edificato e le relative pertinenze esterne in progetto sembrano risultare esterni alla fascia di rispetto tridimensionale, ma non a quella bidimensionale, si suggerisce di valutare soluzioni alternative volte a minimizzare l'esposizione della popolazione anche in considerazione del Promemoria OMS n. 263 del 2001 e successivo Promemoria n. 322 del 2007.

Restando a disposizione per qualunque ulteriore chiarimento in merito, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Territoriale ARPAM Ancona  
(Dott. Stefano Grilli)

EP - 21/08/2019



UOC ISP Ambiente e Salute  
Via C. Colombo 106, 60125 Ancona

Prot. n. 108602  
16/08/19

Alla Provincia di Ancona Settore IV  
UO Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali  
di Piani Urbanistici e Territoriali  
Via Menicucci 1 - 60121 Ancona  
PEC: [provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it](mailto:provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it)

Risposta alla n. 11.07.04 Fascicolo 2018980 del 02.07.2019  
Riferimento al ns. Prot. ingresso n° 100330/02/07/2019

OGGETTO: Richiesta di verifica di valutazione ambientale strategica (VAS), D.Lgs. n. 152/2006; L.R. n. 6/2007 e della DGR n. 1813/2010- Piano di Lottizzazione Residenziale " Via Colle San Biagio -Osimo

Preso visione della documentazione acquisita in data 02.07.2019, a tutela della salute della popolazione si fa presente quanto segue.

Premesso che la VAS consiste, sostanzialmente, nel valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte, con finalità di verificare le possibili incidenze dei programmi sulla qualità ambientale e, quindi, la rispondenza degli stessi obiettivi dello sviluppo sostenibile; si conferma quanto già espresso con nostra nota prot. 2264 del 8/1/2015 e si resta in attesa del parere ARPAM relativo all'analisi delle distanze tridimensionali dall'elettrodotto situato in prossimità dell'area lottizzata, così come indicato nel parere ARPAM del 29.05.2019 prot. n° 17821.

Cordiali saluti

Il Direttore (i.f.)  
UOC ISP Ambiente e Salute  
Marco Morbidoni

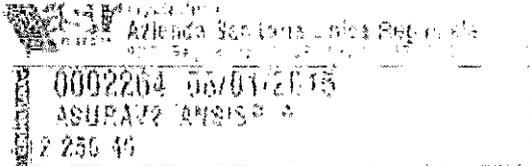
Allegato nostra nota prot. 2264 del 8/1/2015

BS/bs



*M. M. M.*

Dipartimento di Prevenzione  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
Via Colombo n. 106 - 60100 Ancona



Ancona, 08/01/2015

Al Direttore  
Dipartimento III  
Governato del Territorio  
Area Procedure e Valutazioni Ambientali  
Servizio I - Urbanistica  
v. Menicucci, 1  
Ancona

e p.c.

al Dipartimento del Territorio  
Comune di Osimo  
piazza del Comune, 1  
Osimo

Oggetto: piano di lottizzazione residenziale "via Colle San Biagio" - località San Biagio - richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS.

In riferimento alla vostra nota prot. n. 178107 del 15.12.14 relativa all'oggetto, si comunica l'impossibilità a partecipare alla riunione indetta per il giorno 14 gennaio p.v. a causa di improrogabili impegni assunti in precedenza; tuttavia, si è presa visione, per gli aspetti di competenza, degli elaborati trasmessi da codesta Amministrazione.

Sulla scorta della documentazione presentata, in particolare del Rapporto Preliminare Ambientale per la verifica di assoggettabilità a VAS, si evince nell'area oggetto di intervento "la presenza di un traliccio per la corrente ad alta tensione in cui l'Ente Gestore (TERNA spa) concede l'edificazione purchè si rispetti la fascia di 21 metri dal singolo cavo elettrico".

La forma e le dimensioni delle fasce di rispetto sono variabili in funzione della tratta o campata considerata in relazione ai dati caratteristici della stessa.

Inoltre, il calcolo dell'induzione magnetica deve essere basato sulle caratteristiche geometriche, meccaniche ed elettriche nella campata in esame (quella in questione è configurata come singola trave); per definire la fascia di rispetto, si deve fare riferimento agli articoli 6 e 4 del DPCM 08.07.03 ed al decreto 29.05.08.

Dall'esame del citato R.P.A. (pagine 11 e 12) emerge che all'interno della fascia di rispetto, così come rappresentata graficamente ed apparentemente calcolata sull'asse del traliccio e non dal

Azienda Sanitaria Unica Regionale  
Sede Legale: Via Giulio del Lavoro, 40-60131 Ancona C.F. e P.IVA 02175860424  
Area Vasta n. 2  
Sede Amministrativa: Via Marconi, 9 - 60044 Fabriano



singolo cavo elettrico, ricadrebbero due porzioni della lottizzazione, graficamente rappresentate come giardini pertinenze esclusive di due abitazioni, in contrasto con quanto previsto dall'art. 4 della legge 22.02.01 n. 36.

Pertanto, per quanto riguarda gli aspetti di carattere igienico-sanitario, si esprimono perplessità su alcuni contenuti del Piano proposto, in particolare sulla previsione di future destinazioni d'uso anche di tipo residenziale abitativo all'interno di aree interessate da rischio elettromagnetico.

Si ritiene che le scelte di piano debbano essere volte all'obiettivo della riduzione, ove possibile, dell'esposizione della popolazione residente ad eventuali possibili fattori di rischio derivanti da fonti di inquinamento ambientale.

Sebbene la valutazione ambientale strategica consista, sostanzialmente, nel valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte, con la finalità di verificare le incidenze dei programmi sulla qualità dell'ambiente, ci preme sottolineare che la perplessità avanzata è riferita non tanto alla significatività dell'impatto conseguente alle trasformazioni previste nel piano, quanto alla inopportunità, in una fase di scelta programmatica, di inserire contesti residenziali che prevedano la presenza continuativa di persone all'interno di un'area interessata dalla criticità sopra citata.

Le argomentazioni esposte nel piano preliminare appaiono pertanto condivisibili, se riferite alle autentiche finalità della VAS, in quanto si è del parere che l'intervento proposto non incida in senso peggiorativo sugli aspetti ambientali dell'area.

Le perplessità avanzate, si ribadisce, sono da riferire alle "pressioni" che il contesto ambientale locale può esercitare sulla trasformazione prevista, in particolar modo in relazione agli usi abitativi, residenziali e simili che, a differenza di altri (es. parcheggi), comportano una permanenza continuativa di persone.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio  
Igiene e Sanità Pubblica  
(dot. Mauro Verna)  
Dott. Farrohi Lamberto  
*Farrohi*

assoggettabilità VAS colle san biagio/osimo/VAS/ambiente outdoor/doc

Azienda Sanitaria Unica Regionale  
Sede Legale: Via Caduti del Lavoro, 40-60131 Ancona C.F. e P.IVA 02175860424  
Area Vasta n. 2  
Sede Amministrativa: Via Marconi, 9 - 60041 Fabriano



UOC ISP Ambiente e Salute  
Via C. Colombo 106, 60125 Ancona

Prot. n. 108602  
16/08/19

Alla Provincia di Ancona Settore IV  
UO Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali  
di Piani Urbanistici e Territoriali  
Via Menicucci 1 - 60121 Ancona  
PEC: [provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it](mailto:provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it)

Risposta alla n.11.07.04 Fascicolo 2018980 del 02.07.2019  
Riferimento al ns. Prot. ingresso n° 100330/02/07/2019

**OGGETTO:** Richiesta di verifica di valutazione ambientale strategica (VAS). D.Lgs. n. 152/2006; L.R. n. 6/2007 e della DGR n. 1813/2010- Piano di Lottizzazione Residenziale " Via Colle San Biagio -Osimo

Preso visione della documentazione acquisita in data 02.07.2019, a tutela della salute della popolazione si fa presente quanto segue.

Premesso che la VAS consiste, sostanzialmente, nel valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte, con finalità di verificare le possibili incidenze dei programmi sulla qualità ambientale e, quindi, la rispondenza degli stessi obiettivi dello sviluppo sostenibile, si conferma quanto già espresso con nostra nota prot. 2264 del 8/1/2015 e si resta in attesa del parere ARPAM relativo all'analisi delle distanze tridimensionali dall'elettrodotto situato in prossimità dell'area lottizzata, così come indicato nel parere ARPAM del 29.05.2019 prot. n° 17821.

Cordiali saluti

Il Direttore (i.f.)  
UOC ISP Ambiente e Salute  
Marco Morbidoni

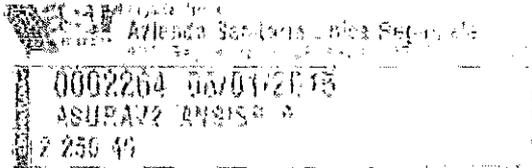
Allegato nostra nota prot. 2264 del 8/1/2015

BS/bs.



*M. M. M.*

Dipartimento di Prevenzione  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
Via Colombo n. 106 - 60100 Ancona



Ancona, 08/01/2015

Al Direttore  
Dipartimento III  
Governatore del Territorio  
Area Procedure e Valutazioni Ambientali  
Servizio I - Urbanistica  
v. Menicucci, 1  
Ancona

e p.c.

al Dipartimento del Territorio  
Comune di Osimo  
piazza del Comune, 1  
Osimo

Oggetto: piano di lottizzazione residenziale "via Colle San Biagio" - località San Biagio - richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS.

In riferimento alla vostra nota prot. n. 178107 del 15.12.14 relativa all'oggetto, si comunica l'impossibilità a partecipare alla riunione indetta per il giorno 14 gennaio p.v. a causa di improrogabili impegni assunti in precedenza; tuttavia, si è presa visione, per gli aspetti di competenza, degli elaborati trasmessi da codesta Amministrazione.

Sulla scorta della documentazione presentata, in particolare del Rapporto Preliminare Ambientale per la verifica di assoggettabilità a VAS, si evince nell'area oggetto di intervento "la presenza di un traliccio per la corrente ad alta tensione in cui l'Ente Gestore (TERNA spa) concede l'edificazione purchè si rispetti la fascia di 21 metri dal singolo cavo elettrico".

La forma e le dimensioni delle fasce di rispetto sono variabili in funzione della tratta o campata considerata in relazione ai dati caratteristici della stessa.

Inoltre, il calcolo dell'induzione magnetica deve essere basato sulle caratteristiche geometriche, meccaniche ed elettriche nella campata in esame (quella in questione è configurata come singola trave); per definire la fascia di rispetto, si deve fare riferimento agli articoli 6 e 4 del DPCM 08.07.03 ed al decreto 29.05.08.

Dall'esame del citato R.P.A. (pagine 11 e 12) emerge che all'interno della fascia di rispetto, così come rappresentata graficamente ed apparentemente calcolata sull'asse del traliccio e non dal

Azienda Sanitaria Unica Regionale  
Sede Legale: Via Calabi del Lavoro, 40-60131 Ancona C.F. e P.IVA 02175860424  
Area Vasta n. 2  
Sede Amministrativa: Via Marconi, 9 - 60034 Fabriano



singolo cavo elettrico, ricadrebbero due porzioni della lottizzazione, graficamente rappresentate come giardini pertinenze esclusive di due abitazioni, in contrasto con quanto previsto dall'art. 4 della legge 22.02.01 n. 36.

Pertanto, per quanto riguarda gli aspetti di carattere igienico-sanitario, si esprimono perplessità su alcuni contenuti del Piano proposto, in particolare sulla previsione di future destinazioni d'uso anche di tipo residenziale abitativo all'interno di aree interessate da rischio elettromagnetico.

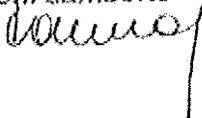
Si ritiene che le scelte di piano debbano essere volte all'obiettivo della riduzione, ove possibile, dell'esposizione della popolazione residente ad eventuali possibili fattori di rischio derivanti da fonti di inquinamento ambientale.

Sebbene la valutazione ambientale strategica consista, sostanzialmente, nel valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte, con la finalità di verificare le incidenze dei programmi sulla qualità dell'ambiente, ci preme sottolineare che la perplessità avanzata è riferita non tanto alla significatività dell'impatto conseguente alle trasformazioni previste nel piano, quanto alla inopportunità, in una fase di scelta programmatica, di inserire contesti residenziali che prevedano la presenza continuativa di persone all'interno di un'area interessata dalla criticità sopra citata.

Le argomentazioni espunte nel piano preliminare appaiono pertanto condivisibili, se riferite alle autentiche finalità della VAS, in quanto si è del parere che l'intervento proposto non incida in senso peggiorativo sugli aspetti ambientali dell'area.

Le perplessità avanzate, si ribadisce, sono da riferire alle "pressioni" che il contesto ambientale locale può esercitare sulla trasformazione prevista, in particolar modo in relazione agli usi abitativi, residenziali e simili che, a differenza di altri (es. parcheggi), comportano una permanenza continuativa di persone.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio  
Igiene e Sanità Pubblica  
(dott. Mauro Verna)  
Dott. Farrohi Lamberto  


assoggettabilità VAS colle san biagio/oslino/VAS/ambiente outdoor/duc

Azienda Sanitaria Unica Regionale  
Sede Legale: Via Caduti del Lavoro, 40-60131 Ancona C.F. e P.IVA 02175860424  
Area Vasta n. 2  
Sede Amministrativa: Via Marconi, 9 - 60044 Fabriano